



F E L L I N I

ISTITUTO PER IL CINEMA E LO SPETTACOLO
SCUOLA PARITARIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 – 2023 - 2024



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.FELLINI è stato
aggiornato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/01/2023 sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente a seguito della variazione di sede ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/01/2023*

*Anno scolastico di predisposizione:
2022/23*

*Periodo di riferimento:
2022/23-2023/24*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale



integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il bacino di utenza è costituito ragazzi e ragazze provenienti dal territorio della città di Torino e da quello metropolitano, un hinterland caratterizzato negli anni passati dall'indotto dell'industria manifatturiera e automobilistica, con centri abitati popolosi e con un'economia prevalentemente legata alle attività della grande industria.

Dal punto di vista culturale la città e il suo territorio possono vantare un patrimonio di notevole interesse artistico, caratterizzato da edifici, musei, archivi e biblioteche.

Per questo motivo le potenzialità dal punto di vista del turismo negli ultimi anni sono state aumentate e sfruttate attraverso nuove sinergie progettuali e finanziarie tra pubblico e privato. Cultura e comunicazione sembrano essere, del resto, ambiti privilegiati nei quali Torino e il territorio metropolitano, oltre a tutta la Regione Piemonte, hanno potuto, anche in conseguenza della crisi industriale, rivedere le proprie strategie di rilancio e sviluppo socio-economico: dal terziario avanzato ai servizi alle persone e alle aziende, sfruttando la felice posizione del territorio nella prospettiva di più intensi scambi con l'Europa e, soprattutto, cogliendo tutte le opportunità insite negli insediamenti universitari del capoluogo.

L'utenza della scuola si caratterizza per una frequenza di ragazzi provenienti da un ceto sociale medio basso. La presenza di studenti senza la cittadinanza italiana è complessivamente sul totale degli iscritti del 5%.

VINCOLI

La presenza industriale e il settore economico della manifattura, che ha caratterizzato fortemente soprattutto la città e il territorio circostante, è oggi in forte contrazione, con un conseguente elevato tasso di disoccupazione.

Come in tutte le economie avanzate dei paesi dell'UE, anche nella città di Torino si sta sviluppando il settore terziario, soprattutto nell'ambito dei servizi alle aziende e nella realizzazione di prodotti culturali, con un crescente inserimento occupazionale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Essendo la nostra una Scuola Paritaria, necessariamente dobbiamo chiedere agli iscritti il pagamento di una retta annuale. Questa, unita alla disponibilità finanziaria dei gestori, che hanno creato una società senza scopo di lucro, e ai contributi statali, costituiscono la base finanziaria dell'Istituto Fellini.

L'eventuale avanzo di gestione è stato sempre utilizzato per rendere la scuola sempre più funzionale e per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa previsti da tale documento.

Sul piano finanziario particolarmente significativa è stata, nel tempo, la spesa d'investimento per l'acquisto di computer da utilizzare in classe e delle attrezzature, sempre aggiornate, per i nostri preziosi laboratori.

Le classi sono dotate di un computer e di uno schermo che assolve alle funzioni della LIM. Tale spesa ha consentito di completare la dotazione multimediale di tutte le aule dell'Istituto.

La situazione edilizia risulta buona, rispondente sia ai requisiti di sicurezza sia a quelli di eliminazione delle barriere architettoniche.

VINCOLI

Le risorse finanziarie in genere rispondono alle necessità dell'Istituto in maniera sufficiente; le fonti di finanziamento da parte degli enti esterni da indirizzare per il sostegno agli allievi bisognosi, con difficoltà economiche, sono ricercate in vario modo: per mezzo del bando del voucher formativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte e per mezzo del fund raising che ogni anno l'Istituto mette in atto per la realizzazione di borse di studio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



F.FELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	TORI46500C
Indirizzo	CORSO LOMBARDIA, 194 TORINO TORINO 10149 TORINO
Telefono	0114345224



Email	INFO@ISTITUTOFELLINI.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutofellini.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO• PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE
Totale Alunni	65

Approfondimento

L'Istituto Professionale Federico Fellini, scuola paritaria dal 2001, nasce a Torino 1995 come Centro di Formazione per Tecnici del Settore Cinematografico e Televisivo.

Nel 1998 diventa a tutti gli effetti un Istituto Professionale presso cui conseguire il diploma in "Tecnico dell'Industria Audiovisiva".

Dal 2009 ha esteso la propria attività includendo tra le sue aree di interesse, oltre al cinema ed alla televisione, lo spettacolo e la comunicazione web, operando, così su ciò che viene definito *l'unicum comunicativo multimediale*, originatosi in questi ultimi anni, grazie alla compresenza di varie tecniche comunicative in un unico atto espressivo.

Con il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali, l'Istituto viene profilato come IPAV - Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato, con indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'ambito dell'articolazione "Industria", opzione "Produzioni audiovisive".

A seguito della riforma degli Istituti Professionali, prevista dal D.lgs n. 61/2017, l'Istituto cambia la sua profilazione in "Servizi culturali e dello spettacolo".

Dal 2017 l'Istituto, per poter offrire un miglioramento dei servizi a disposizioni degli studenti, ha cambiato sede spostandosi dalla storica sede di corso Trapani 25 per andare a ricollocarsi in corso Regina Margherita 304, sempre a Torino.

Attraverso le sue divisioni ricerca e produzione, che lo pongono tra le poche realtà educative in grado di operare nell'ambito della ricerca didattica e della realtà professionale, l'Istituto Fellini interpreta il ruolo di Scuola e di Centro di Produzione,

oltre ad Istituto di Ricerca, traendo dalla sinergica compresenza di tali attività una metodologia didattica realmente attenta alle esigenze educative e di orientamento professionale di ogni singolo studente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fotografico e Ripresa	1
	Informatica	1
	Audio	1
	Montaggio	1
Aule	Tradizionali	5
Strutture sportive	Palestra Esterna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

La Struttura si compone di:

1) Un laboratorio di audio composto da due sale dedicate alla registrazione e alla produzione. La Live Room, è una sala trattata acusticamente per rendere l'acustica il più consona possibile alla registrazione per il cinema, ovvero con riverberazione minima ed ampio spazio per un'eventuale sessione di registrazione di "foley" e "fx".

La Control Room, sala di controllo e regia, comunica con la live room tramite finestra visiva in triplice strato insonorizzante ed è anch'essa trattata acusticamente per ottenere il miglior ambiente possibile per le sessioni di registrazione, ma soprattutto per il mixing e il mastering. Per quanto riguarda la strumentazione analogica e di monitoring, la control room dispone di un mixer analogico Behringer x32 compact, 32 canali di ingresso microfonici e 8 submaster, con preamplificatori originali; per un corretto monitoraggio del suono, l'output è affidato ad un paio di monitor Yamaha NS10 Studio. A questi si affiancano un registratore Analogico 8 tracce, unità Midiverb e Quadriverb ed un expander Yamaha TG77.

La strumentazione digitale si compone di un iMac 27" con processore i5 e 8Gb di RAM e di un convertitore audio/interfaccia MOTU 828MK3 Hybrid con 8 ingressi e 8 uscite analogiche.

I software installati ed utilizzati sono Logic Pro X", 2Pro Tools 12" e la "suite Native Instruments Komplete10".

2) Un laboratorio di montaggio e multimedia è attrezzato con 14 postazioni Pc fisse con schermi da 24" pollici. Su ciascuna postazione sono installati software professionali per il video-editing, fotoritocco, grafica e post-produzione audio e video, sceneggiatura e pre-produzione. La postazione docente è fornita di videoproiettore per le lezioni video-illustrate e di un sistema di controllo remoto delle postazioni studenti, in modo da facilitare le eventuali operazioni di supporto e assistenza. Queste attrezzature sono utilizzate per la didattica specifica che comprende l'acquisizione delle competenze professionali specifiche di ciascun software, il montaggio e la finalizzazione di prodotti



audiovisivi e multimediali, la stesura e la revisione di progetti multimediali, la gestione dei processi di ricerca e di comunicazione multimediale. Previo richiesta, l'aula rimane a disposizione degli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico per la conduzione di progetti legati alla didattica.

3) Un laboratorio di ripresa video composto da una regia televisiva mobile collegata a 4 videocamere (di cui 2 Sony 150 su cavalletto, 1 Sony 170 mobile e una Sony dvcam su cavalletto). Inoltre è presente una Panasonic P2 mobile. Nel laboratorio è presente un parco luci composto da 6 lampade (2 da 600watt, 1 da 2000watt, 1 da 1000w e 2 da 800 watt), 2 pannelli bianchi riflettenti, un palco da studio televisivo e un blue screen per effettuare riprese con effetti speciali. Una sala di proiezione cinematografica. Tali strutture sono completamente a disposizione degli studenti per poter studiare e realizzare progetti personali o di gruppo.

Nella sede è inoltre possibile sostenere gli esami per la certificazione delle competenze linguistiche dello studio della lingua inglese.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	19
Personale ATA	3

Approfondimento

Il corpo docente è costituito prevalentemente da insegnanti giovani ma professionalmente preparati ed in possesso dei titoli necessari all'insegnamento nelle varie discipline sia di area comune che di indirizzo. Si precisa che i professori di indirizzo affiancano all'attività di insegnamento quella di professionista del proprio settore. Tale condizione permette di arricchire il bagaglio culturale degli allievi affiancando alle lezioni frontali anche dimostrazioni pratiche.

La scuola si adopera per la stabilità degli organici così da garantire la continuità didattica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi dell'Istituto sono i seguenti:

- formazione del futuro cittadino in grado di “svolgere”, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una “funzione” che concorra al progresso materiale e spirituale della società
- acquisizione di una solida conoscenza dei contenuti e di un'adeguata formazione culturale attraverso le discipline curriculari e le attività extracurricolari
- educazione culturale dell'adolescente riguardo lo sviluppo dei processi cognitivi, le relazioni con gli altri e l'impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva
- progettazione critica, riflessiva e consapevole di ciascuna disciplina in maniera da poter garantire a tutte le discipline pari e alta qualità.

In particolare per quanto riguarda gli obiettivi si intende migliorare le interazioni tra scuola, società e impresa, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita mediante: la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, progetti in rete, perfezionamento lingue comunitarie, partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, viaggi istruzione finalizzati allo studio e alla professione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento Progetto Continuità con l'elaborazione di un curriculum verticale che favorisca il passaggio tra biennio e triennio

Traguardi

Riduzione degli insuccessi scolastici che attualmente si attestano principalmente nel primo e nel terzo anno del percorso di studi

Priorità

Rielaborazione più efficace dei dati in ingresso attraverso prove mirate per accertare le competenze di base nell'ambito matematico e linguistico.

Traguardi

Riduzione insufficienze nell'area logico-matematica e nell'area logico-linguistica, soprattutto nel primo biennio

Priorità

Preparazione ed orientamento degli studenti verso l'ambito professionale congeniale alle loro attitudini

Traguardi

Spendibilità del titolo in uscita, anche mediante stage e alternanza scuola e lavoro

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

L'Istituto partendo dalle criticità che un'analisi comparata dei dati ha messo in evidenza intende implementare nuove strategie didattiche e di lavoro al fine di ridurre la variabilità degli esiti fra le varie classi e gli studenti che le compongono.

Traguardi

Tutti gli studenti raggiungano un livello di preparazione che sia in linea o si ponga ad un livello superiore a quelli che sono considerati i parametri nazionali

Competenze Chiave Europee**Priorità**

Programmazione disciplinare per competenze per il primo biennio, per secondo biennio e per l'ultimo anno.

Traguardi



Definizione di un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza da acquisire.

Priorità

Elaborare rubriche di valutazione e prove autentiche

Traguardi

Valutazione per competenze

Risultati A Distanza

Priorità

Preparare al meglio gli studenti sia in ambito professionale, per coloro che al termine del percorso di studi decidessero di introdursi nel mondo del lavoro sia una formazione culturale che permetta l'accesso a studi universitari

Traguardi

Competenze e conoscenze adeguate alle scelte degli studenti e all'indirizzo dell'Istituto, al fine di ottimizzare la preparazione ricevuta durante il percorso scolastico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Finalità e compiti della scuola:

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
2. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento
3. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
4. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
5. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva



6. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La nostra scuola si propone di valorizzare tutte quelle iniziative che favoriscano negli studenti:

- la crescita della consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- il superamento del disagio e della demotivazione allo studio, cause di abbandoni e insuccessi;
- l'accettazione ed il rispetto delle diversità, promuovendo l'accoglienza di allievi di altri popoli e culture, di persone diversamente abili e facilitandone l'integrazione nella classe.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Didattica laboratoriale:



Nella ferma convinzione che gli studenti imparino meglio se vengono sollecitati per mezzo di tutte le diverse possibilità di apprendimento, il nostro istituto si propone di attuare il più possibile una didattica laboratoriale che permetta di trasformare l'informazione in formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti delle conoscenze e stimolando la loro curiosità e lo sviluppo di un pensiero critico.

Introducendo novità ed interrompendo la routine scolastica si vuole così sollecitare il coinvolgimento degli studenti attraverso domande, scambi di idee con i compagni, esperienze pratiche e problemi da risolvere.

Tale approccio è possibile per tutte le discipline ed è compito del docente individuare i tempi e le modalità di attuazione in base alla struttura della disciplina di insegnamento. Questo metodo può essere tra l'altro il più adatto per raccordare le discipline tradizionali con le nuove materie inserite nel nostro istituto nell'ultimo riordino dei cicli di istruzione.

La didattica laboratoriale richiede che:

- Si operi in un gruppo ristretto
- Ci sia interazione fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi
- L'apprendimento sia cooperativo e condiviso

Gli ambienti in cui condurre questa forma di didattica potranno essere le stesse aule, se l'attività non richiede particolari attrezzature, diversamente aule speciali, la biblioteca o laboratori se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali particolari (mezzi multimediali, strumentazione scientifica, testi o riviste, ecc.).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Progetto Dedalo
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

F.FELLINI

TORI46500C

A. PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla

sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità

nella propria attività lavorativa.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.

- utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.

- progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.

- orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni

audiovisive",
sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Approfondimento

Il diplomato in “Servizi culturali e dello spettacolo” lavora all’interno di quella che viene definita “impresa culturale creativa” cioè quel settore economico in forte espansione che riguarda l’intrattenimento e la fruizione di contenuti culturali sia tramite la fruizione tradizionale dal vivo (spettacoli musicali, teatrali, di danza, visite ai monumenti, musei, e mostre) sia tramite i canali tecnologici (radiofonia, televisione, media digitali).

L’indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall’Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

J - 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

J - 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE

M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

M - 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO

M - 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

R - 90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

F.FELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati nell' Articolo 3, comma 1, lettera h del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, di seguito specificati in termini di competenze:

COMPETENZA 1: Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.

Abilità minime: Identificare i modelli, i linguaggi e le tecniche dei prodotti

dell'industria culturale nei diversi ambiti Collocare i prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo all'interno del processo evolutivo Utilizzare stili e linguaggi coerenti con il contesto in cui si opera e con i prodotti da realizzare

Conoscenze essenziali: Storia dello spettacolo, dell'immagine fotografica, degli audiovisivi Linguaggi dell'immagine, della fotografia e degli audiovisivi - tendenze dei new media

COMPETENZA 2: Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.

Abilità minime: Individuare il corretto ambito produttivo, estetico e operativo nel quale collocare il proprio contributo specialistico, sulla base del budget e delle finalità artistiche e comunicative della committenza Organizzare (in assistenza ai responsabili di produzione e/o in autonomia) risorse umane, tecniche ed economiche in relazione al proprio ruolo nel processo produttivo Sviluppare in modo coerente un prodotto o un servizio di tipo fotografico, audiovisivo, sonoro e dello spettacolo, per il mercato artistico-culturale pubblico e privato

Conoscenze essenziali: Processi di realizzazione del prodotto fotografico, audiovisivo, radiofonico e performativo live Filiera generale, fasi comuni, lavorazioni specialistiche per prodotti di tipo analogico e digitale Elementi di economia della comunicazione per i prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo

COMPETENZA 3: Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.

Abilità minime: Eseguire, per prodotti analogici e digitali, operazioni tecniche coerenti rispetto all'idea ispiratrice del messaggio e alle finalità comunicative Progettare prodotti audiovisivi e multimediali attraverso un corretto uso dei mezzi tecnici in tutte le fasi della produzione, anche in relazione agli spettacoli dal vivo Applicare tecniche specialistiche, in modo creativamente consapevole, per realizzare diverse tipologie di servizi e prodotti.

Conoscenze essenziali: Teorie e tecniche della narrazione applicata alla comunicazione visiva, audiovisiva, radiofonica e per lo spettacolo Tecniche-base di regia Tecniche e tecnologie di illuminazione e ripresa fotografica e audiovisiva Tecniche e tecnologie del suono Tecniche e tecnologie di montaggio ed edizione Tecniche e tecnologie degli effetti speciali dell'industria culturale Diffondere il prodotto realizzato utilizzando diversi formati tecnicamente idonei ai canali di comunicazione previsti li visivi e dell'animazione Tecniche e tecnologie dei new media Tecniche e tecnologie dello sviluppo e della stampa fotografica analogica e digitale.

COMPETENZA 4: Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

Abilità minime Selezionare e ricomporre unità narrative e formali in immagini, suoni, inquadrature, scene e sequenze, secondo le indicazioni degli script drammaturgici e tecnici e sulla base delle direttive dei responsabili della comunicazione Garantire la continuità narrativa visiva e sonora in fase di realizzazione e di montaggio, armonizzando i semilavorati in un prodotto unitario Utilizzare la strumentazione tecnica hardware e i diversi software di gestione e catalogazione dei dati informatici e dei relativi materiali visivi e sonori Controllare e rispettare i tempi di lavorazione per garantire l'uso integrato dei semilavorati nei vari reparti

Conoscenze essenziali Tecnologie e sistemi hardware e software di gestione e archiviazione dati Tecnologie e sistemi hardware e software per la ripresa, per l'editing e la post-produzione Tecniche di struttura narrativa per prodotti audiovisivi

COMPETENZA 5: Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.

Abilità minime: Analizzare un progetto di comunicazione, un copione, una sceneggiatura, per ricavarne lo spoglio e un piano di produzione Analizzare i principali fattori di un piano economico-finanziario per determinare un

preventivo in relazione a criteri economici e parametri artistico-culturali
Impostare un tariffario adeguando le risorse, tecniche, artistiche e organizzative al budget
Inquadrare la propria figura professionale dal punto di vista giuridico, fiscale, organizzativo

Conoscenze essenziali: Teorie e tecniche dell'organizzazione della produzione per cultura e spettacolo
Normativa di settore: diritto d'autore italiano e internazionale, legislazione del lavoro, contrattualistica, norme di sicurezza sul lavoro, privacy

COMPETENZA 6: Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento

Abilità minime
Coordinare e motivare gli apporti dei vari componenti e settori specialistici del gruppo di lavoro nelle diverse fasi di produzione
Redigere i principali flussogrammi di progetto nei diversi ambiti operativi e per tutte le fasi della produzione
Armonizzare i diversi apporti specialistici dei componenti del gruppo di lavoro
Ottimizzare i vari contributi in relazione al piano di lavoro, nel rispetto delle normative di settore

Conoscenze essenziali
Tecniche di assistenza alla produzione
Tecniche di aiuto regia e di supporto alla direzione artistica

COMPETENZA 7: Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati

Abilità minime:
Orientarsi nelle filiere culturali ed economiche di divulgazione e vendita dei prodotti audiovisivi
Elaborare progetti per eventi e iniziative culturali per istituzioni pubbliche e private
Promuovere i prodotti realizzati con tecniche di presentazione adeguate ai diversi canali comunicativi

Conoscenze essenziali:
Principali canali di distribuzione e vendita dei prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo
Principali istituzioni culturali di settore (festival, rassegne, istituzioni museali, circoli culturali)
Prodotti multimediali e siti web per la diffusione e la promozione del prodotto culturale, audiovisivo e dello spettacolo

COMPETENZA 8: Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore

Abilità minime: Analizzare i formati foto, audio e video Applicare tecniche di scansione e digitalizzazione di immagini fotografiche, filmiche e suoni, anche a partire da materiali analogici Effettuare la transcodifica audio e video Utilizzare software di archiviazione per archivi off line e on line Applicare tecniche di recupero, restauro, edizione e conservazione dei prodotti audiovisivi attraverso software specializzati per l'integrazione dei lacerti Riprodurre e proiettare suoni e immagini fisse e in movimento utilizzando i principali sistemi analogici e digitali Sapersi orientare nel mercato della distribuzione e valorizzazione dei contenuti di archivi e repertori

Conoscenze essenziali: Elementi di teoria e metodologie del restauro dei beni artistici e culturali Supporti e apparati di archiviazione, riproduzione e proiezione di immagini e suoni analogici e digitali Principali archivi e istituzioni per la conservazione e la divulgazione dei beni culturali Imprese per il restauro di supporti analogici e digitali Imprese per la stampa e la riproduzione di prodotti audiovisivi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **CENTRO SCIENZA**

Descrizione:

Il progetto prevede un percorso formativo che offrirà agli studenti la possibilità di seguire la realizzazione di un evento live: dalle fasi di allestimento tecnico delle conferenze alle riprese video, alla gestione del pubblico in sala. Gli studenti avranno l'opportunità di utilizzare apparecchiature video e audio messe a disposizione dall'Associazione operando direttamente e in stretta collaborazione con tutto lo staff.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *PULSART ACADEMY*

Descrizione:

Si tratta di coinvolgere gli studenti in stage per il montaggio di video presso la sede proponente.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *SCUOLA HOLDEN*

Descrizione:

Gli studenti coinvolti parteciperanno ad alcune lezioni presso l'ufficio didattico di college di cinema per approfondire i seguenti argomenti: regia, scenografia, sceneggiatura. Prevedendo anche alcune incursioni nella storia del cinema.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE**

Descrizione:

Gli studenti svolgono come attività riprese video e montaggio utilizzando telecamere e pc attrezzati a tale scopo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CORSO TECNICHE FOTOGRAFICHE**

Apprendere le tecniche di base e avanzate della fotografia con particolare attenzione

sulla fotografia da studio (still-life e ritratto)

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare in maniera autonoma un'immagine commerciale per un ipotetico cliente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Fotografico

Ripresa

Montaggio

❖ **Aule:**

Aula polifunzionale

❖ **SPECIALIZZAZIONE IN PRODUZIONE AUDIOVISIVA**

L'attività proposta permette il riscontro di quanto studiato nelle materie di riferimento durante la pratica professionale e la realizzazione della produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Produrre audiovisivi da inviare a festival, rassegne e concorsi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Ripresa

❖ **SCENOGRAFIA**

Il corso vuole essere una vera e propria simulazione pratica di un reparto di scenografia

Obiettivi formativi e competenze attese

Vengono affrontati i seguenti temi per la realizzazione di un progetto: - scelta e studio di un'opera d'arte; - ricerca iconografica inerente all'opera e studio dell'artista; - schizzi

preparatori con rielaborazione personale (tecnica a scelta); - modellino di prova per lo studio del posizionamento e dell'ingombro scenico; - tavola tecnica: pianta, prospetto e laterale; - bozzetto pittorico definito; - disegni tecnici di una o più costruzioni sceniche principali; - modellino definitivo (in scala 1:50) e realizzazione scenografica/opera pittorica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula polifunzionale

❖ **SPECIALIZZAZIONE IN TEATRO E RECITAZIONE**

Gli studenti sperimentano il linguaggio teatrale che è la base e il fondamento stesso delle discipline cinematografiche, televisive, dello spettacolo e della comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso prevede la messa in scena di una performance teatrale che rispecchi aspirazioni, preoccupazioni, interessi, desideri, problematiche, dubbi, competenze ma soprattutto la "creatività" dei giovani coinvolti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula polifunzionale

❖ **SCRITTURA PER AUDIOVISIVO**

L'attività permette l'approfondimento di quanto studiato nelle materie di riferimento ed esplora l'aspetto pratico per la realizzazione di progetti per cinema e serialità televisiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare sceneggiature e /o progetti di scrittura per audiovisivo da inviare a festival,

rassegne e concorsi, ma anche a case di produzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Ripresa

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO**

Il servizio si propone come supporto per accogliere esigenze di crisi, al fine di sostenere con stabilità l'alunno nel suo percorso di crescita, e offre ai soggetti interessati una consultazione finalizzata a condividere con una persona di riferimento la loro situazione problematica. Si configura come un "luogo" di accoglienza e di ascolto della "PERSONA", con la garanzia di assoluta riservatezza. Inoltre è propedeutico in alcuni casi ad un percorso più strutturato con la psicologa di riferimento.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DEDALO: SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PER DSA**

Grazie ad una serie di incontri a più livelli, il progetto consente di accogliere e seguire in chiave inclusiva le esigenze degli allievi e famiglie con PDP, nonché dei loro docenti.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Il progetto vuole favorire il successo formativo nella lingua inglese tramite una serie di azioni che permetteranno allo studente di utilizzare la lingua in diversi contesti: in corsi di preparazione alle certificazioni (PET), in scambi e soggiorni linguistici, in

approfondimenti con docenti, in attività di tutoraggio per il recupero.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LABORATORI PON

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Ripresa

Audio

Montaggio

❖

Biblioteche:

Classica

❖ **Aule:**

Aula polifunzionale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione più importanti della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il Piano prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

La vita digitale del nostro Istituto passerà dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che offre al territorio (certificazioni informatiche agli esterni), alle famiglie (registro elettronico), agli studenti (laboratori, account personale di posta elettronica istituzionale), al proprio personale (account personale di posta elettronica istituzionale). I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, saranno messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per gli

STRUMENTI

ATTIVITÀ

studenti.

La consapevolezza delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali per migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento introdurrà cambiamenti che porteranno al centro del processo il soggetto che apprende e svilupperanno competenze e nuovi saperi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La formazione degli insegnanti è strategica all'interno delle azioni previste dal PNSD ed è da tempo stata inserita fra le azioni di innovazione didattico-metodologica.

In ragione degli attuali cambiamenti richiesti al personale della scuola, verranno organizzati corsi di aggiornamento relativi a:

- Alfabetizzazione/competenze informatiche di base e corsi fruibili a diversi livelli per lo sviluppo di competenze TIC

- Una didattica digitale finalizzata al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo.

Un altro punto coerente con il Piano nazionale scuola digitale sarà il completamento delle dotazioni hardware (LIM in ogni aula, laboratori e

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

altro, come punti wi.fi. destinati allo studio individuale) e il proseguimento dell'aggiornamento tecnologico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

F.FELLINI - TORI46500C

Criteri di valutazione comuni:

L'intero processo di valutazione è trasparente, documentato e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. Da tempo il nostro Istituto ha fatto un importante passo in questa direzione adottando il Registro elettronico, che consente sia ai docenti, sia agli allievi e alle famiglie un controllo costante delle attività didattiche. La valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, è un'importante verifica delle procedure didattiche. Scaturisce dalla programmazione iniziale (indicazioni del Collegio docenti, dei Dipartimenti, del CDC), e dunque non è una mera espressione valutativa del singolo docente. La valutazione finale tiene conto, oltre che degli elementi cognitivi (requisiti minimi nelle varie discipline), anche degli elementi "non cognitivi", come la presenza attiva in classe, l'impegno e l'interesse, la partecipazione alle attività scolastiche, la motivazione allo studio e la conseguente volontà di recupero.

Tabella delle valutazioni Nel nostro Istituto la valutazione, secondo quanto stabilito dalla normativa e in particolare dal D. Legisl. 13 aprile 2017, n. 62, è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Tutti i docenti applicano la medesima griglia di valutazione con una scala di punteggio che va da 1 a 10.

- Il livello di gravissima insufficienza corrisponde ai voti da 1 a 3: nella prova non compare alcun requisito minimo o non è valutabile.
- Il livello di grave insufficienza corrisponde al voto 4: i requisiti minimi sono assimilati in modo lacunoso.
- Il livello di insufficienza corrisponde ai voti 5-5,5: l'assimilazione dei requisiti minimi non è ancora solida oppure non compare qualcuno dei requisiti minimi.
- Il livello di sufficienza corrisponde ai voti 6-7: le prove dimostrano il possesso di tutti i requisiti minimi.
- Il livello di discreto/buono è indicato con un voto tra 7 e 8: solido è il possesso dei requisiti minimi, inoltre si dimostra capacità di approfondimento e capacità di

argomentare in modo efficace le proprie opinioni.

- Il livello di ottimo è indicato con un voto compreso tra 8 e 10: le prove fanno emergere autonomia e libera iniziativa nel processo di apprendimento, nonché l'uso competente e disinvolto dei linguaggi.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento avviene mediata l'applicazione di una griglia valutativa, approvata dal collegio docenti, che tiene conto sia della partecipazione dell'alunno all'attività didattica sia del comportamento.

Partecipazione All'Attività didattica (A):

- di disturbo, 5: Disturba, disorienta, ostacola il lavoro scolastico
- latitante, 6: Fa altro, interviene a sproposito, rallenta il lavoro scolastico
- discontinua, 7: Segue con discontinuità, distrattamente e solo se sollecitato
- passiva, 8: Segue, ma evitando il coinvolgimento diretto e senza risultare sempre autonomo e consapevole
- diligente, 9: Partecipa con autonomia e consapevolezza, interviene collabora e prende appunti
- propositiva, 10: Cerca e alimenta il dialogo educativo, la sua partecipazione è costruttiva e costituisce un punto di riferimento per i suoi compagni.

Comportamento (B):

- scorretto, 5: Viola apertamente le regole, non collabora, vessa e dileggia i compagni, urta i docenti e trascura o danneggia le attrezzature, come attestano le numerose e/o gravi sanzioni disciplinari
- negligente, 6: Aggira le Regole, si sottrae alla collaborazione, provoca spesso i compagni, impegna i docenti ad intervenire, non si prende cura delle cose, può aver riportato sanzioni disciplinari non gravi
- incostante, 7: Rispetta le regole e collabora solo in modo limitato e discontinuo, è sordo alle esigenze di compagni e docenti, manca di senso di responsabilità e può aver riportato note e/o lievi sanzioni disciplinari
- corretto, 8: Solitamente rispetta le regole, è tollerante con i compagni e, se sollecitato, collabora
- responsabile, 9: Rispetta le regole ed è disponibile con i compagni, collabora ed è responsabile e autonomo

- affidabile, 10: Rispetta le regole scolastiche, collabora attivamente, aiuta e sostiene i compagni e dimostra grande senso di responsabilità.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta:

Il voto di condotta finale nasce dalla media dei voti parziali assegnati alla Partecipazione e al Comportamento.

Ai fini della determinazione del voto di condotta verrà considerata anche la partecipazione alle iniziative di ASL promosse dall'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione complessiva di insufficienza non grave in una o più materie nello scrutinio finale provocherà la sospensione del giudizio, un corso estivo e la verifica di tutte le materie insufficienti a Settembre. Solo nel caso di esito positivo

delle verifiche l'allievo otterrà la promozione all'anno successivo. Un numero cospicuo di materie insufficienti non gravi o la presenza di insufficienze gravi faranno prendere in considerazione l'ipotesi della non ammissione all'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I percorsi di studio si concludono con l'Esame di Stato. Per l'ammissione agli Esami di Maturità sarà necessario avere riportato la sufficienza in tutte le materie. Il Consiglio di classe potrà ammettere lo studente che a fine anno avrà riportato una materia insufficiente non grave. E' obbligatorio inoltre avere almeno la valutazione di 6 in condotta e aver rispettato il limite massimo di assenze previsto, cioè aver frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale. Eventuali privatisti dovranno affrontare e superare un esame di ammissione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In base alla normativa, già negli ultimi tre anni di corso gli allievi cominciano a guadagnare una parte del punteggio che formerà il voto finale di maturità attraverso il credito scolastico, che viene calcolato a partire dalla media dei voti (ivi compreso il voto di comportamento) riportati nello scrutinio finale integrato dai crediti formativi. In altri termini, i criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici e dei crediti formativi tengono conto sia del profitto scolastico dello studente, sia delle esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per

determinare il voto finale dell'esame di stato. Il decreto legislativo 62/2017 modificato dalla legge n.108/2018 ha modificato il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni a partire dall'anno scolastico 2018-19. Tale punteggio passa da 25 a 40 punti e attribuendo un maggior peso nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono distribuiti secondo una tabella prevista dalla normativa. Il Consiglio di Classe ha la possibilità di attribuire il livello minimo o massimo di credito per ciascuna fascia di riferimento. Al raggiungimento del valore massimo della fascia concorre il credito formativo. Per l'ultimo anno la fascia di credito inferiore alla sufficienza si attribuisce quando il consiglio di classe decide di motivare un'insufficienza che non pregiudica l'ammissione all'esame di Stato. L'omogeneità nell'assegnazione dei crediti è garantita dal Collegio Docenti.

Criteria per la valutazione esperienze Scuola lavoro:

La valutazione delle esperienze di alternanza, a conclusione dell'anno scolastico, è di competenza del Consiglio di classe, che deve tenere in considerazione le attività di valutazione in itinere del tutor esterno. Acquisita la

certificazione, il Consiglio di classe valuterà i risultati dei percorsi:

- sugli apprendimenti disciplinari individuati dal Consiglio di classe con riferimento alla natura delle varie attività e cercando di coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- sul voto di condotta sulla base del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e a scuola tenendo conto di quanto evidenziato dal tutor esterno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Non ci sono allievi con disabilità gravi. I casi di allievi con DSA vengono affrontati con piani individualizzati, aggiornati con regolarità. L'istituto prevede azioni di

integrazione degli allievi diversamente abili qualora ce ne fossero.

Punti di debolezza

Trattandosi di una scuola paritaria gli stranieri sono poco numerosi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si collocano nelle classi di "passaggio" prime e terze. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate attraverso interventi integrativi di recupero individualizzati sia in itinere sia con Idei pomeridiani. Tali interventi possono essere realizzati sul gruppo classe. Il monitoraggio dei corsi di recupero viene regolarmente effettuato dai consigli di classe nella fase di valutazione del processo insegnamento-apprendimento.

Punti di debolezza

Il punto di criticità è la scarsa frequenza degli allievi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Affinché il PEI non rimanga solo un documento redatto e riposto in un cassetto, questo viene redatto coinvolgendo tutti i soggetti della scuola: lo studente (sulla base delle proprie competenze acquisite e da acquisire), i docenti delle discipline curricolari (sulla base dei test d'ingresso e della conoscenza dello studente), il docente di sostegno (come elemento indispensabile di vicinanza e reale sostegno dello studente, senza mai sostituirsi ma aiutandolo nell'affrontare le difficoltà), la famiglia (come elemento di

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Applicazione delle misure compensative e dispensative necessarie e raggiungimento degli obiettivi minimi dove richiesto

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Colloqui con ASL e docenti di sostegno precedenti ove presenti

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La nostra scuola da anni ha aderito al progetto delle Google App for Education. Questo permette ad ogni allievo di avere un suo indirizzo di posta elettronica personalizzato (cognome.studente@istitutofellini.it), grazie al quale, oltre a ricevere periodicamente tutte le indicazioni da parte dei suoi docenti, potrà anche usufruire di tutti i servizi che Google mette a disposizione per il mondo della scuola, in forma assolutamente gratuita.

Stessa cosa per le famiglie (cognome.genitore@istitutofellini.it): permetterà di ricevere sempre in modo immediato tutte le notizie inerenti il mondo della scuola frequentata e non perdere alcuna notizia o opportunità.

Anche i docenti hanno la mail personalizzata (prof.cognome@istitutofellini.it): ciò permette ai docenti di essere sempre in contatto con i propri studenti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coordinamento con il DS	1
Funzione strumentale	Il Collegio docenti, in attuazione dell'art. 28 CCNL 1999 e dell'art.37 CIN, elegge ogni anno alcuni docenti, le cosiddette “funzioni strumentali”, a supporto delle esigenze prioritarie per il miglioramento dell’offerta formativa. In particolare viene individuato un referente BES/DSA che si occupa della redazione dei PDP e mantiene i rapporti con le famiglie.	4
Responsabile di laboratorio	Gestione e controllo delle risorse presenti nei laboratori di riferimento	3
Coordinatore attività ASL	1) Provvede alla redazione del progetto e all’individuazione delle competenze da acquisire. 2) Segue gli studenti nella realizzazione del project work. 3) Cura la raccolta della documentazione e si occupa della valutazione. 4) Aiuta ogni singolo studente a tenere sotto controllo in monte orario raggiunto	1
Coordinatore di classe	Presiede per delega del Dirigente Scolastico i consigli di classe; coordina la	5



	programmazione di classe; mantiene il contatto con le famiglie; controlla assenze e ritardi degli studenti	
--	---	--

Approfondimento

L'Istituto Fellini è certificato UN EN ISO 9001:2015, SQ n. 1811831 - FA018

ALLEGATI:

Organigramma dell'Istituto Fellini.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Attuato con il registro ARGO](#)
Pagelle on line [Attuato con il registro ARGO](#)
Monitoraggio assenze con messagistica [Attuato con il registro online ARGO](#)
News letter [Attuato settimanalmente con la mail da parte del Coordinatore didattico](#)
Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

REGISTRO ELETTRONICO



Corsi di aggiornamento periodici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il corpo docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ CORSO SULLA SICUREZZA

Incontri di formazione sulla sicurezza sul lavoro

Destinatari	Docenti neo-assunti
--------------------	---------------------

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO

Ogni professore, per il proprio ambito disciplinare, provvederà all'aggiornamento mediante corsi di formazione continua

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ CORSO SULLA SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	Incontri di formazione sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/08 e successive modifiche
Destinatari	Personale Amministrativo